Un coltellino, quale ringraziamento e segno di riconoscenza

Autor(en): **Merk, Werner**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **92 (2020)**

Heft 4

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-913810

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Un coltellino, quale ringraziamento e segno di riconoscenza

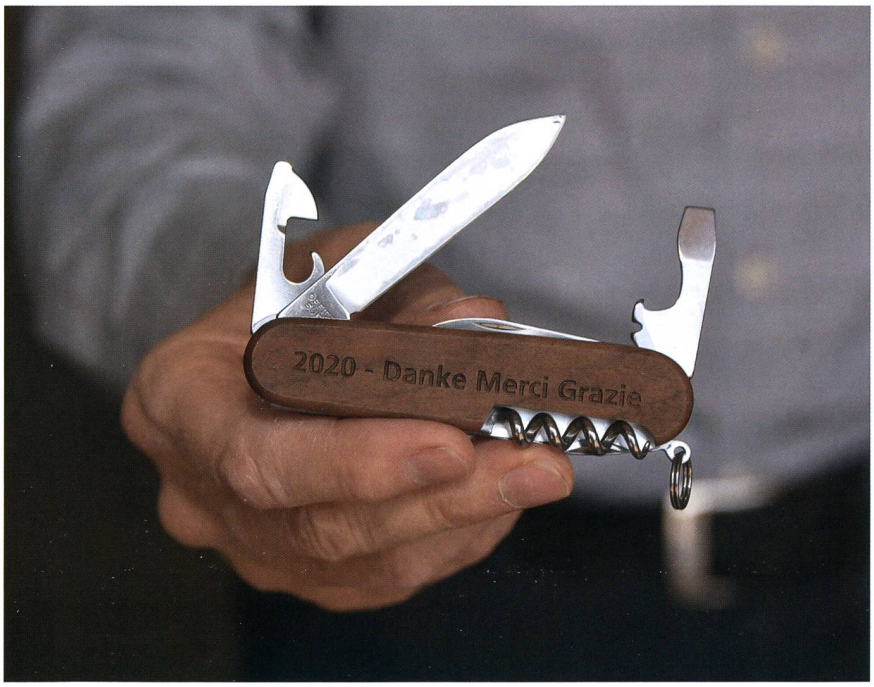
Durante la crisi "Corona", militi e professionisti militari hanno prestato aiuto per settimane e mesi, senza riserve e dando prova di altruismo, in piazze d'armi, ospedali, case per anziani e altre istituzioni. Quale segno di riconoscimento è stato consegnato loro personalmente, o trasmesso con lettera di ringraziamento, un coltellino della ditta Victorinox.

colonnello Werner Merk
presidente del Dono nazionale svizzero

A causa della pandemia da Corona virus, la popolazione svizzera ha vissuto una crisi e una minaccia che per la maggior parte di noi era inimmaginabile. Un impiego dell'esercito in un tale ordine di grandezza, ancora recentemente era considerato piuttosto improbabile, ma improvvisamente è divenuto realtà. I militi dell'esercito sono stati mobilitati in una quantità come mai si era vista dopo la fine della seconda guerra mondiale. Migliaia di soldati donne e uomini hanno prestato servizio di appoggio su più mesi, non raramente in condizioni di sovraccarico.
Sono state necessarie anche le reclute, donne e uomini. Ancora in fase di istruzione, questi giovani militi sono stati impiegati sin dal primo momento a beneficio del superamento della crisi. Con molto coraggio e disciplina hanno dato un contributo essenziale al successo dell'impiego dell'esercito.

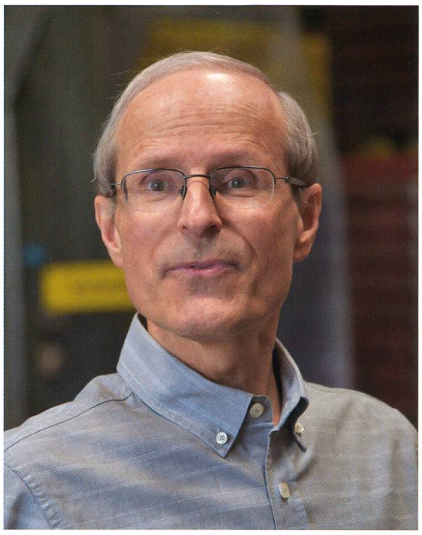
Un'attestazione di riconoscenza e di ringraziamento

Il consiglio di fondazione del Dono nazionale svizzero ritiene che i militi nelle passate settimane e mesi abbiano fatto qualcosa di grandioso. Tutti coloro che hanno prestato servizio d'appoggio, come pure i corpi di militari professionisti e l'amministrazione si meritano il nostro più grande grazie per l'enorme impegno in favore della popolazione svizzera.
Quale segno di riconoscenza il DNS ha partecipato con grande soddisfazione al regalo di ringraziamento e ricordo, consistente in un coltellino da tasca svizzero. Il consiglio di fondazione per questa azione ha messo a disposizione un importo di fr. 500 000.–. Il DNS è quindi il maggior contributore a questa azione, che è stata possibile soltanto grazie a donazioni, senza mezzi finanziari pubblici.



Nel 2019 il DNS ha potuto festeggiare il giubileo dei 100 anni (v. RMSI 03/2019 pag. 15 segg.). Il DNS ha oggi fondamenta solide e dispone di una base finanziaria stabile. Ciò in particolare grazie al fatto che la Svizzera, da molti decenni, è stata risparmiata da grosse crisi e catastrofi e che l'esercito non ha dovuto essere impiegato in misura importante. L'evento lieto del giubileo dei 100 anni ha rafforzato il consiglio di fondazione nel voler omaggiare i militi che hanno contribuito a superare la crisi "Corona".

La commessa per la costruzione del coltellino da tasca con l'incisione *Danke Merci Grazie* è stata attribuita alla Victorinox di Ibach (SZ), conosciuta fabbrica di coltelli che da decenni



realizza i coltellini da tasca e i pugnali militari svizzeri. Alla presenza del cdt C Hans-Peter Walser, capo comando istruzione, del colonnello Werner Merk, presidente del consiglio di fondazione del DNS e di Carl Elsener, capo della Victorinox, il 27 maggio scorso sono stati consegnati i primi 12 000 coltellini.

Victorinox ed esercito

Nel 1884 Karl Elsener ha fondato la propria "bottega di fabbro" di coltelli e più tardi ha sviluppato il leggendario *Original Swiss Army Knife*. Dal 1891 la ditta produce il coltellino militare per l'esercito svizzero. Un coltellino ricco di storia che nel corso dei decenni si è sempre evoluto. Il coltellino "Corona" può essere visto anche nel noto museo Victorinox. ◆